

Iniziativa della Camera di commercio di Savona

# Seconde case in affitto Arriva il marchio di qualità

Il progetto che coinvolge le agenzie immobiliari sarà presentato oggi

**L'**utilizzo delle seconde case a uso turistico rappresenta un aspetto particolarmente rilevante dell'economia della Liguria. Lo dimostrano i dati dell'Osservatorio turistico regionale, secondo il quale il rapporto dei posti letto tra seconde case e strutture ricettive «ufficiali» è di circa 4 a 1. Questo vale, ancor più, per la provincia di Savona dove il settore delle seconde case ha un'incidenza ragguardevole se si pensa che il 40 per cento degli alloggi non è utilizzato come abitazione principale, con punte di oltre il 50 per cento in alcuni comuni costieri e con il primato di Borghetto Santo Spirito, dove il 61 per cento degli appartamenti è a disposizione di non residenti. E' stato stimato che circa un terzo delle seconde case, ossia quasi 30 mila alloggi, è disponibile sul mercato delle locazioni stagionali.

Un quadro da cui emerge l'importanza di garantire ai turisti della Riviera un'offerta di alloggi in affitto che abbiano livelli qualitativi di eccellenza. Il rischio - per il turista che vuol prendere in affitto una casa per le vacanze - è infatti quello di imbattersi in alloggi non proprio all'altezza, nonostante l'esistenza di una legge regionale che prevede l'obbligo di censire gli immobili dati in affitto a uso turistico che devono rispondere, peraltro, a una serie di requisiti qualitativi e quantitativi. E a questo problema - che si traduce in una perdita di immagine per l'intero movimento turistico - cerca di trovare una soluzione il progetto lanciato dalla Camera di Commercio di Savona del marchio «Ospitalità Italiana» per le seconde case ad uso turistico, esperienza pilota in Italia nata in collaborazione con **ISNART**, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, Unioncamere e le associazioni nazionali e provinciali di rappresentanza degli agenti immobiliari. Come spiega il presidente della Camera di commercio savonese, Luciano Pasquale, «l'iniziativa si propone di promuovere e valorizzare l'offerta di alloggi ammobiliati ad uso turistico con standard qualitati-

vi elevati, tali da assicurare all'utenza non solo un livello di comfort più che decoroso, ma anche un insieme di servizi - garantiti dagli intermediari - caratterizzati da chiarezza, trasparenza e accoglienza». La partecipazione al progetto è gratuita e aperta a tutte le agenzie immobiliari operanti nella provincia di Savona, mentre la procedura di attribuzione del marchio ricalca l'iter già collaudato nel progetto del Marchio di Qualità per gli alberghi, ristoranti, agriturismi, campeggi, bed & breakfast, bagni marini che si appresta a vivere una nuova stagione. Al marchio di qualità delle seconde case si sono candidate finora una decina di agenzie immobiliari che si occupano della locazione di seconde case ad uso turistico nel territorio provinciale.

E proprio a questo tema è dedicato il convegno in programma oggi alle 9 alla Camera di Commercio di Savona che si propone di fornire spunti di riflessione e possibili soluzioni per gli operatori del mercato degli appartamenti ad uso turistico. Ad aprire i lavori il presidente camerale Luciano Pasquale; seguiranno gli interventi di Mario Schenone della Regione, che illustrerà la normativa degli appartamenti a uso turistico, dei rappresentanti dei Comuni di Albisola Superiore e Borghetto Santo Spirito, delle associazioni immobiliari provinciali, di Salvatore Codetta che parlerà di «Specializzazione e webmarketing nel settore Coach». Alle 11.30 seguirà la presentazione del progetto «Borghi Autentici Italiani» a cura di Simone Taddei della Segreteria tecnica nazionale del Bai. E, dulcis in fundo, alle 12,15 circa, saranno premiate le agenzie immobiliari che hanno ottenuto il marchio «Ospitalità Italiana» per la locazione di case ad uso turistico di qualità.



In provincia di Savona il record delle seconde case spetta a Borghetto Santo Spirito con circa il 60 per cento del patrimonio immobiliare

